

VareseNews

Le truppe israeliane sono entrate nella Stricia

Pubblicato: Domenica 4 Gennaio 2009

Una colonna di carri armati israeliani, protetta da elicotteri da combattimento, è entrata, sparando con le armi di bordo, nella **Striscia di Gaza a Beith Lahiya**, nord del territorio palestinese, intorno alle 19.30 (ora italiana).

Non è ancora chiaro quanto profonda possa diventare l'operazione terrestre ma Israele avrebbe richiamato circa 10.000 riservisti. In precedenza, proprio a **Beith Lahiya, con un'incursione su una moschea** – che ora appare preparatoria dell'offensiva terrestre – erano state uccise non meno di 16 persone e ferite 50.

"Questa escalation militare pericolosa complica gli sforzi avviati dalla comunità internazionale, in particolare l'Unione Europea e la Francia, i membri del 'quartetto' e gli stati della regione per fare cessare i combattimenti, portare immediato aiuto ai civili e giungere a un cessate-il-fuoco permanente, come chiesto dai 27 ministri dell'Unione europea il 30 dicembre": lo dice un comunicato diffuso stasera a Parigi in cui si condanna esplicitamente l'operazione israeliana di terra. **Era stato il presidente francese Nicholas Sarkozy, presidente di turno dell'Unione Europea fino al 31 Dicembre a facilitare una presa di posizione chiara e univoca dei 27 paesi.** Già ieri però, il ministro degli Esteri ceco **Karel Schwarzenberg** – il cui paese ha assunto per un semestre dall'inizio dell'anno la presidenza europea – **aveva in qualche modo difeso l'invasione terrestre** definendola, esattamente come i portavoce israeliani, un'operazione soltanto "difensiva". Come alcuni osservatori avevano previsto, la presidenza ceca – che pure ha fatto seguire alle dichiarazioni di Schwarzenberg un altro comunicato meno di parte – roischia di modificare la posizione europea unica faticosamente forgiata da Sarkozy e di mettere a dura prova l'unità del continente. **Sia Schwarzenberg sia Sarkozy effettuano da domani una missione in Medio Oriente;** dovrebbero entrambi avere come fine un "cessate-il-fuoco" o comunque una forma di tregua. Nelle strade di Parigi più di 20.000 persone hanno marciato ieri scandendo slogan contro Israele e pro-Gaza: "Basta al massacro, sanzioni contro Israele!", "Gaza siamo tutti con te!", "Israele assassino!"; vi sono stati anche incidenti tra manifestanti e polizia. Manifestazioni analoghe anche a Lione, Marsiglia, Tolosa e altri centri francesi, tedeschi, olandesi, svedesi, greci, inglesi e austriaci

da Misna.org

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it